

Domanda di Enzo Pelli.

Nessuno vulnerabile, Est dichiarante.

Sud pensa di essere il dichiarante e licita Passo FT. Ovest non accetta e chiama l'arbitro. L'arbitro chiede a Sud perché ha licitato e Sud dice che pensava di essere il dichiarante. L'Arbitro spiega a Sud che la sua chiamata viene cancellata perché Ovest non l'accetta, la parola passa ad Est e qualunque sia la chiamata che farà Est, Sud deve passare la suo primo turno, spiegando inoltre quali sarebbero le conseguenze nel caso Sud licitasse. A questo punto l'arbitro viene chiamato ad un altro tavolo ed Est dopo un attimo di riflessione licita 1♥ su cui Sud licita 1♠. Ovest richiama l'arbitro che ammonisce Sud ricordandogli quando dettogli in precedenza e sancisce che la licita di 1♠ viene cancellata ed inoltre sia Sud che Nord dovranno passare ogni volta che è il loro turno. Oltre a ciò ricorda che verrà applicato l'Art 16 relativo all'informazione non autorizzata e l'Art 26 relativo alle limitazioni di attacco spiegando in dettaglio gli sviluppi. E' corretto il comportamento arbitrale?

RISPOSTA:

Ineccepibile il percorso procedurale intrapreso. Fra l'altro qua è entrato in gioco un articolo del codice abbastanza oscuro e sconosciuto. L'art 37 che recita testualmente: Condotta che viola l'obbligo a passare cioè governa le situazioni di quando un giocatore, causa un'infrazione, deve passare o per un turno o per sempre e nonostante questo fa una licita.

L'arbitro ha correttamente detto cosa si deve fare.

Mi permetto di dare un consiglio agli arbitri che si trovano a maneggiare situazioni nelle quali i giocatori devono o non devono fare determinate cose. Parlo delle licite illegali o di carte penalizzate o restrizioni di attacco. Consiglio di non muoversi dal tavolo e aiutare i giocatori a fare ciò che un attimo prima lui gli aveva detto di fare.

Nel nostro caso dopo l'apertura di 1♥ l'arbitro avrebbe dovuto lui stesso prendere il cartellino del passo e porlo davanti a Sud. Se deve allontanarsi, come nella fattispecie, subito dopo aver spiegato i dispositivi sarebbe stato opportuno che già da subito avesse posto il passo davanti a sud dicendo " questa è la tua prima chiamata". Così come quando un giocatore ha una carta penalizzata l'arbitro deve stare al tavolo e giocarla lui stesso nel momento giusto. I giocatori che sentono dire dall'arbitro le varie opzioni spesso non ascoltano; non per cattiva volontà ma proprio perché, causa talvolta la complessità delle opzioni, non riescono proprio a seguire. Facendo questo si evitano eventuali fraintendimenti successivi. E' compito dell'arbitro far sì che la procedura sia rispettata.

Comunque bravo all'arbitro che ha dimostrato un'ottima padronanza delle procedure.